

Criteria per il conferimento degli incarichi di coordinatore generale.

Ai fini del conferimento degli incarichi di coordinamento Generale, la Commissione valuterà l'attitudine e la competenza professionale con particolare riferimento ai seguenti aspetti, al fine di garantire la razionale distribuzione dei compiti tra i professionisti e la promozione della necessaria uniformità d'indirizzo, indispensabile per la realizzazione degli obiettivi dell'ente e per l'efficace tutela dell'interesse pubblico cui l'attività istituzionale è finalizzata:

- a) livello di professionalità;
- b) capacità organizzativa e attitudini relazionali;
- c) esperienza complessivamente maturata in relazione all'attività svolta.

La Commissione esaminatrice procederà all'esame delle candidature per l'incarico di coordinamento Generale, valutando gli elementi di seguito specificati ed in base a quanto desumibile dai *curricula* e dalle relazioni motivazionali, fermo restando la possibilità di richiedere alla Direzione Centrale Risorse Umane un supplemento di documentazione, ai fini di un'adeguata valutazione.

Livello di professionalità

I candidati all'incarico di coordinatore generale dovranno evidenziare un percorso professionale dal quale emergano in via prioritaria, le conoscenze, l'esperienza, la capacità, le potenzialità e le competenze professionali che risultino coerenti e appropriate con le funzioni ed i compiti che il professionista è chiamato a svolgere.

Con riguardo all'incarico di coordinatore generale legale, assume rilievo anche la valutazione dell'esercizio dell'attività professionale connessa all'assistenza stragiudiziale e consulenza legale svolta dal candidato e conferente alle funzioni istituzionali nonché alla rappresentanza e difesa giudiziaria svolta innanzi alle Magistrature Superiori nazionali.

Con riguardo all'incarico di coordinatore generale statistico attuariale, assume rilievo il percorso culturale ed esperienziale del candidato che evidenzii, oltre alle competenze specifiche proprie delle attività istituzionali, capacità di comprovate interlocuzioni con i vertici delle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di costituzione delle policy.

Con riguardo all'incarico di coordinatore generale medico legale, assume rilievo il percorso culturale ed esperienziale del candidato che evidenzia, oltre alle competenze specifiche proprie delle attività istituzionali, capacità di valide interlocuzioni anche in ambito scientifico ed accademico.

Capacità organizzativa e attitudini relazionali

I candidati all'incarico di coordinatore generale dovranno evidenziare un percorso professionale in cui rilevino in via prioritaria il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati in relazione agli incarichi affidati, la capacità organizzativa e gestionale del lavoro e delle attività di propria competenza, motivando e sostenendo un clima collaborativo; capacità nella soluzione delle criticità e di prendere decisioni autonome sulla base degli obiettivi aziendali, mediante un'attenta valutazione delle risorse disponibili e la pianificazione delle attività; capacità di decidere in modo adeguato e con senso di priorità, anche in situazioni di criticità e di incertezza, mantenendo un comportamento corretto e responsabile; capacità di intrattenere adeguati rapporti interpersonali con la direzione aziendale, con i dirigenti e con il personale dell'Area professionale.

Esperienza complessivamente maturata in relazione all'attività svolta

I candidati all'incarico di coordinatore generale dovranno evidenziare un percorso professionale in cui rilevino in via prioritaria le esperienze maturate nelle diverse strutture, in relazione alla anzianità di servizio, di gestione delle relative attività professionali, con specifico riguardo agli incarichi svolti ed anche nell'ambito della struttura organizzativa.

La Commissione procederà all'esame delle candidature, al fine di verificarne la rispondenza alle finalità e ai contenuti dell'incarico.

La commissione nella valutazione terrà conto anche delle valutazioni individuali annuali dell'ultimo quinquennio, nonché delle capacità professionali ed attitudini personali del candidato sia in relazione alla professionalità di competenza sia in relazione all'esperienza maturata negli anni o già acquisita in precedenti incarichi.

La Commissione a conclusione della procedura valutativa formulerà una rosa di almeno tre candidati idonei, redatta sulla base degli esiti della valutazione del curriculum formativo e professionale e scheda motivazionale presentati da ciascun candidato, in base ai criteri sopra esplicitati, da sottoporre alla valutazione del Direttore Generale.